

## **CONVENZIONE QUADRO Urbanistica per la Resilienza**

**tra**

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DASTU) con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione quadro assunta dal Consiglio del DASTU in data 16 gennaio 2019.

**E**

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, ai fini del presente atto rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto delibere del senato accademico del 29 gennaio 2019 e del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019.

**E**

il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) rappresentato dal Direttore Prof. Giulio Mondini, nato a Volta Mantovana (MN) il 08/06/1952 domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, delegato dal Rettore con D.R. 284 del 19 marzo 2018 a seguito di approvazione da parte della Giunta di Dipartimento, nella seduta del 10 dicembre 2018 in forza della propria titolarità a rappresentare il Centro "Responsible Risk Resilience Centre" (R3C) formalmente riconosciuto come Centro Interdipartimentale del Politecnico di Torino, C.F. n. 00518460019, di seguito il "R3C" avviato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29 Novembre 2017 del Politecnico di Torino e rappresentato dal Project Manager Prof.ssa Grazia Brunetta.

### **PREMESSO**

che secondo prospettive affini il Polimi-DASTU, Iuav e Polito-R3C condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici in connessione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica e in particolare le tre istituzioni hanno attivi laboratori e gruppi di ricerca in questi ambiti.

**Polimi-DASTU** – Il Laboratorio PPTTE (Piani Paesaggio Territori Ecosistemi) del Dip. di Architettura e Studi Urbani svolge attività di ricerca e di sperimentazione progettuale nell'ambito della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica, con specifica attenzione al ruolo delle funzioni ecosistemiche dei suoli e alle dinamiche dei processi di antropizzazione. Il LabPPTTE si costituisce quale luogo di ricerca teorica e di studio finalizzato innanzitutto alla conoscenza e alla mappatura delle funzionalità e dei servizi ecosistemici e alle possibili applicazioni nell'ambito della pianificazione e progettazione territoriale, ambientale e paesaggistica, finalizzate alla sperimentazione di soluzioni progettuali innovative, multiscalarari e multifunzionali, di rigenerazione delle fragilità territoriali, attraverso il disegno di infrastrutture verdi e blu e l'utilizzo di nature-based solutions. Le ricerche e gli studi svolti all'interno del LabPPTTE, in cui trova sede anche il Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo (CRCS), riguardano inoltre attività di monitoraggio e valutazione dei processi di consumo di suolo e le possibili politiche di contenimento, in particolare, focalizzandosi sullo studio delle determinanti dei processi di urbanizzazione e relativi impatti con specifica attenzione alle politiche e alle pratiche di pianificazione locale e territoriale.

Le competenze di ricerca del Lab hanno trovato negli ultimi anni una concreta applicazione a supporto di processi di pianificazione e progettazione nell'ambito di accordi di collaborazione tra il DASTU e Amministrazioni pubbliche, a supporto della definizione di strumenti di pianificazione alle diverse scale.

**Iuav** – Planning and Climate Change Lab ha come missione la formazione e costruzione di conoscenza sui temi inerenti la pianificazione del territorio urbano, periurbano e rurale in connessione ai fenomeni derivanti dal Cambiamento Climatico. Formato da ricercatori con competenze e background diversi, Planning & Climate Change svolge ricerche teoriche ed applicative, innovative e multidisciplinari (in particolare in collaborazione con la Commissione Europea e le amministrazioni locali) nell'ambito della pianificazione per la resilienza, per la riduzione dei rischi ambientali a supporto della pianificazione urbanistica ed ambientale.

Tra gli ambiti di azione si segnalano: la costruzione di strategie di adattamento al cambiamento climatico in relazione con gli strumenti urbanistici, il trattamento di dati per la definizione di quadri conoscitivi per la resilienza, le innovazioni per la pianificazione ambientale (Piani per la Resilienza, per la gestione ecosistemica delle risorse ambientali e territoriali), pianificazione dell'emergenza post-disastro e piani per la riduzione del rischio sull'heritage.

**Polito** – Il Centro interdipartimentale Responsible Risk Resilience - R3C - del Politecnico di Torino ha l'obiettivo di promuovere strategie territoriali di adattamento resilienti, in risposta ai rischi naturali e antropici, per la messa in sicurezza del patrimonio territoriale. Come recepito da Polito, l'obiettivo è dare attuazione operativa al Goal 11 "Città e Comunità Sostenibili" e al Goal 13 "Agire per il Clima" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, al fine di accompagnare le istituzioni verso nuovi modelli di *governance* territoriale.

R3C promuove lo studio delle vulnerabilità ambientali e socio-economiche dei territori e progetta modelli e scenari nella prospettiva della resilienza, al fine di supportare istituzioni e comunità nell'affrontare compiutamente le sfide poste dalla transizione globale in atto. Il Centro si caratterizza per l'approccio interdisciplinare di ricerca con l'inclusione di diversi settori disciplinari di quattro Dipartimenti dell'Ateneo (DIST, DISEG, DISAT, DISMA). Le competenze analitiche del Centro trovano riscontro nella concreta applicazione di misure, metodologie, modelli e strumenti per la riduzione del rischio e l'incremento della resilienza nell'ambito dei processi di governo del territorio.

### **PREMESSO**

che il Polimi-DASTU, Iuav e Polito-R3C intendono: favorire le collaborazioni in attività di ricerca di base da intendersi come attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici e immediati obiettivi industriali o commerciali; promuovere l'attivazione di reti per lo sviluppo di programmi di ricerca, nonché promuovere iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti,

### **E PREMESSO INFINE**

che il Polimi-DASTU, Iuav e Polito-R3C intendono istituire un rapporto di collaborazione continua al fine di:

- A) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari sui temi della resilienza, dell'adattamento al cambiamento climatico, *anche con riferimento alla messa in atto della Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC)*, volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione operativa sul campo, nonché alla progettazione di attività di alta formazione per studenti e professionisti;

- B) promuovere attività di consulenza e di alta formazione rivolte alle istituzioni pubbliche in particolare con le amministrazioni regionali del Piemonte, del Veneto e della Lombardia per supportare politiche strategiche per la resilienza nell'intero bacino padano.
- C) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca nazionali ed europei,
- D) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART.1**

Il Polimi-DASStU, luav e Polito-R3C, ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti A), B) C) e D) delle premesse, che saranno formalizzate nel dettaglio da specifici accordi attuativi.

### **ART.2**

Il Polimi-DASStU, luav e Polito-R3C ciascuno per la sua parte, metteranno a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze teorico-metodologiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A), B) C) e D), con particolare riguardo:

1. all'esecuzione di studi e ricerche e alla partecipazione congiunta a bandi competitivi regionali, nazionali ed internazionali;
2. a consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi e con limitato impegno di risorse;
3. a forme di collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui i tre Enti aderiscono;
4. a forme di collaborazione nella promozione e sviluppo di corsi di alta formazione relativi a metodi e tecniche per l'analisi del rischio di varia natura e per il governo di territori resilienti;
5. allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
6. all'organizzazione di incontri, workshop e seminari;
7. allo sviluppo congiunto di attività di formazione.

Particolarmente, il Polimi-DASStU, luav e Polito-R3C ciascuno per la sua parte, si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e quella delle pubbliche amministrazioni (trasferimento di conoscenza), attuando forme di collaborazione concernenti studi e ricerche specifiche (formazione e didattica), attività di formazione e di aggiornamento relativi a metodi e tecniche per l'analisi e mitigazione del rischio e per il governo di territori resilienti, nonché consulenze di carattere scientifico su problemi particolari.

Obiettivo generale della convenzione quadro riguarda l'introduzione rispetto alle ordinarie procedure di pianificazione di innovazioni nei metodi e nelle pratiche inerenti i seguenti aspetti:

- metodologie e modelli per l'analisi delle vulnerabilità a livello territoriale derivate dall'interazione tra diversi tipi di rischio;
- metodologie e modelli per la misura e la valutazione della resilienza nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica - VAS di piani e programmi;
- indirizzi e approcci al progetto urbano di recupero e trasformazione del patrimonio esistente con l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e il miglioramento delle *performances* ecologiche e ambientali in ambito urbano, con particolare riferimento alla elaborazione di abachi di progettazione per il perseguimento di tali obiettivi;
- nuove soglie di fiscalità per dare attuazione a "standard ecosistemici" da destinare esplicitamente a opere di miglioramento delle *performances* di resilienza urbana che

aggiornino i valori degli oneri di urbanizzazione associati agli interventi di nuova trasformazione e a quelli previsti nella città esistente.

I suddetti punti troveranno implementazione prevalentemente mediante l'avvio di due principali progetti:

- la progettazione di un "Laboratorio interregionale/interuniversitario" focalizzato su conoscenza/azione in tema di resilienza territoriale, mirato alla promozione di eventi scientifici di comunicazione e progettualità europea;
- le attività di supporto e trasferimento conoscenza con le Regioni (Veneto, Lombardia, Piemonte).

### **ART.3**

I responsabili scientifici della presente convenzione quadro sono: per il Polimi-DASStU il prof. Andrea Arcidiacono, per l'Università Iuav di Venezia il prof. Francesco Musco e per Polito-R3C la prof.ssa Grazia Brunetta.

### **ART.4**

La presente convenzione quadro ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito. Il rinnovo della convenzione quadro, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Ciascuna Parte può recedere liberamente dalla presente convenzione quadro prima della scadenza tramite comunicazione da inviarsi all'altra Parte a mezzo di raccomandata A/R o PEC.

Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### **ART.5**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione quadro, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione quadro, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito, sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

### **ART.6**

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### **ART.7**

Dalla presente convenzione quadro non conseguirà al Polimi-DASStU a luav e Polito-R3C alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e scolastiche.

#### **ART.8**

Il Polimi-DASStU, luav e Polito-R3C non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

#### **ART.9**

La presente convenzione quadro è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione quadro, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione quadro.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione quadro.

#### **ART.10**

La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione quadro e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti, salvo diverso accordo scritto.

Le Parti riconoscono reciprocamente la libera utilizzazione dei risultati di cui al comma 1, con il solo obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni che essi sono stati conseguiti nell'ambito della cooperazione di cui alla presente convenzione quadro.

Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente convenzione quadro siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 3, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

Salvo diverso accordo scritto, ciascuna Parte potrà utilizzare, previo assenso dell'altra Parte, i risultati di cui al comma 3, nei limiti in cui tale uso non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati e nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 11.

#### **ART.11**

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione della presente convenzione quadro, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata della presente convenzione quadro e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

- a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione quadro;
- c. impiegare ogni mezzo idoneo e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione della presente convenzione quadro o salvo

consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;

- e. restituire al termine o alla risoluzione della presente convenzione quadro ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente convenzione quadro.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione quadro, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
- d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

#### **ART.12**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della tariffa - parte seconda, annessa al d.p.r.26/4/1986 n. 131. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti contraenti.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico del Politecnico di Torino DIST. Saranno a carico del Politecnico anche tutti gli adempimenti relativi all'assolvimento dell'imposta. A tale scopo, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1 gennaio 2013.

#### **ART.13**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione quadro, mediante consultazione,

elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione quadro.

Titolare dei dati per quanto concerne il presente articolo è il prof. Alberto Ferlenga, rettore dell'Università IUAV di Venezia, il prof. Guido Saracco Rettore del Politecnico di Torino per R3C e il prof. Ferruccio Resta, rettore del Politecnico di Milano per il POLIMI-DASU.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

POLITECNICO DI MILANO

Dipartimento Architettura e Studi Urbani

Il Direttore

(Prof. Gabriele Pasqui)

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il Rettore

(Prof. Alberto Ferlenga)

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento Interateneo di SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO (DIST) IL DIRETTORE

(Prof. Giulio Mondini)

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005